



COMUNICATO STAMPA

E' un campionario di clamorosi ritardi ed omissioni la vicenda della realizzazione del nuovo impianto di termovalorizzazione previsto nel sito di Case Passerini

Il nuovo impianto doveva essere realizzato entro il 2009 ed entro questa data –e comunque preventivamente all'entrata in esercizio dell'impianto- dovevano essere realizzati anche una serie di interventi considerati "indispensabili ai fini del miglioramento ambientale". Fra questi la realizzazione, così come previsto nell'accordo quadro per l'alta Velocità, della linea ferroviaria Osmannoro/Campi e, soprattutto, la demolizione o recupero dell'ex-inceneritore di San Donnino, con l'eventuale bonifica e completa sistemazione a parco dell'area fino al Polispazio.

Nel protocollo sottoscritto nel 2005 dalla Provincia di Firenze, dai Comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e dall'ATO 6 sono chiarissime le conseguenze negative nel caso ciò non avvenisse: "la realizzazione dell'impianto potrà essere avviata solo a condizione che gli interventi di miglioramento ambientale siano definiti, finanziati, progettati e realizzati, contestualmente alla progettazione, costruzione e gestione dell'impianto stesso". E ad oggi niente di tutto ciò è stato né progettato né finanziato né, ovviamente, realizzato. Unica attenuante: neanche la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione è iniziata. Ma è altrettanto vero che mentre per il termovalorizzatore si sta cercando di recuperare il tempo perso, degli altri interventi previsti neanche si sente parlare.

Una vicenda importante e grave: è intollerabile che gli enti pubblici sottoscrivano accordi e protocolli ai quali poi non viene data attuazione. E questo è ancora più grave perché gli impegni assunti da anni riguardavano importanti interventi di miglioramento ambientale, interventi dei quali l'area interessata, vista la situazione, non può fare assolutamente a meno.

23 giugno 2011
Marco Carraresi